

meglio. E se non è appurato un divario tecnologico, il problema diventa il prezzo. Non bisognerebbe, allora, monitorare, paragonare i concorrenti, il costo del lavoro diretto e indiretto, rigidità e flessibilità? Servirebbe magari a spiegare perché la Fiat Auto abbia investito molto nel labour saving (a Torino dai 130.000 dipendenti degli anni ottanta siamo piombati ai poco più dei 16.000 attuali) riducendo le possibilità di investire denaro nell'innovazione del prodotto. E poi come si fa a valutare l'effetto sismico, o antisismico, delle singole scelte imprenditoriali? Come isolare le impronte del capitalismo familiare su tutto questo? Quanti accusatori degli Agnelli ora sperano solo nell'orgoglio della famiglia perché non abbandoni la nave lasciandola anzitempo agli americani che svuoterebbero le stive dalla manodopera piemontese? Sembra di essere in un giallo psichedelico, in cui si scopre che tutti sono colpevoli per qualche verso, quindi o si va verso una condanna comune o si conquista una salvezza tutti insieme.

Il Direttore  
MARCELLO LA ROSA